



COSTITUZIONE DI UNA UNITA' DI CRISI PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS DA COVID-19

IL DIRETTORE GENERALE

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, che ha istituito l'Agenzia Italiana del Farmaco (di seguito denominata anche "Agenzia");

Visto il decreto 20 settembre 2004 n. 245, del Ministro della Salute, di concerto con i Ministri della Funzione Pubblica e dell'Economia e delle Finanze, recante norme sull'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia, a norma dell'art. 48, comma 13, del decreto-legge n. 269 del 2003, citato, come modificato dal decreto 29 marzo 2012, n. 53, del Ministro della Salute, di concerto con i Ministri per la Pubblica Amministrazione e la Semplicazione e dell'Economia e delle Finanze;

Visto il decreto del Ministro della Salute del 15 gennaio 2020, con cui il Dott. Nicola Magrini è stato nominato Direttore Generale dell'Agenzia Italiana del Farmaco e il relativo contratto individuale di lavoro sottoscritto in data 2 marzo 2020 e con decorrenza in pari data;

Visto il Regolamento di organizzazione, del funzionamento e dell'ordinamento del personale dell'Agenzia pubblicato sul sito istituzionale della stessa (comunicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale n. 140 del 17 giugno 2016);

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni"*;

Visti, nell'ambito della diffusione del virus da covid-19:

- il decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante *"Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19"*, convertito, con modificazioni dalla Legge 5 marzo 2020, n. 13;
- i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 e del 25 febbraio 2020 recanti le prime disposizioni attuative del citato decreto legge n. 6/2020;
- la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministro per la Pubblica Amministrazione del 25 febbraio 2020, n. 1/2020, recante *prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'articolo 1 del decreto-legge n.6 del 2020*;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'1 marzo 2020 recante le ulteriori disposizioni attuative del decreto legge n. 6/2020 cit.;

- il decreto legge 2 marzo 2020, n. 9, recante *“Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;”*
- la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministro per la Pubblica Amministrazione del 4 marzo 2020, n. 1/2020, recante *“Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa”;*
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020 recante *“le ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;*
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8 marzo 2020 recante *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;*
- il decreto legge 8 marzo 2020, n. 11, recante *“Misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria”;*
- il decreto legge 9 marzo 2020, n. 14, recante *“Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19”;*
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020, recante *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;*

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante *“Codice in materia di protezione dei dati personali”;*

Visto il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

Ritenuto opportuno, nell'ambito del contrasto e del contenimento della diffusione del predetto virus da COVID-19, istituire una Unità di Crisi presso questa Agenzia finalizzata all'adozione di misure di gestione della predetta emergenza, coerentemente con i compiti e le funzioni istituzionali di cui al citato art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269;

Considerato che la predetta Unità di Crisi dovrà supportare l'Agenzia nelle interlocuzioni con il Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e nella condivisione tempestiva, con le istituzioni interessate e con la società civile, di tutte le migliori evidenze disponibili rispetto ai nuovi farmaci sperimentali, agli altri farmaci disponibili e alla gestione di potenziali carenze, fatto salvo, comunque, ogni necessario intervento volto alla tutela della salute pubblica;

Individuati, a tal fine, tra il personale dell'Agenzia i componenti della Unità di Crisi.

DETERMINA

Art. 1

Istituzione dell'Unità di Crisi